IL XX GIRO CICLISTICO DELLA TOSCANA

Aldo Ronconi campione d'Italia

Perchè Bartali ha perduto?

Il corridore faentino Aldo Ronconi è, da ieri sera, campione d'Italia. Nessuno dei pronosticatori della vigilia aveva puntato su di lui la sua carta, chè Ronconi, uomo della nuova leva, pur dotato di ottime qualità, non poteva certo pretenderla, nelle previsioni, di star alla pari dei grossi calibri; chiuso, insomma, si diceva, da uomini come Bartali, Coppi, Ortelli, Leoni, Bizzi fra i quali — a ragione del giuoco — era da ricercarsi la nuova « maglia tricolore ». Ronconi invece, ce l'ha fatta, e ce l'ha fatta bene, in una corsa condotta con energia, con intelligenza, con entusiasmo. E' stato fra i primissimi, sempre, nella veloce rincorsa in pianura che ha portato la carovana ad Arezzo; si è unito al gruppetto degli assi, allorchè Bini, al bivio di Asciano, ha tentato il suo colpo grosso; e quando ha visto che nel quintetto, con Bartali e Coppi a farsi reciproca guardia, e Ortelli e Leoni a seguire le orme dei due maggiori rivali, non si combinava nulla di buono (ai piedi della salita di Barberino il pratese aveva, infatti, oltre quattro minuti di vantaggio), appena fuori di Staggia Senese si è buttato all'inseguimento. L'hanno lasciato andare, gli assi, e Ronconi con azione sciolta e poderosa si è rapidamente avvicinato a Bini, sulla salita di Barberino ha annullato i quattro minuti di svantaggio, è giunto sul culmine con alcune diecine di metri di vantaggio sull'ormai provato pratese, e giù per la discesa si è gettato da solo, ben deciso a conquistare un successo clamoroso. Da quel momento egli ha avuto corsa vinta, e il suo finale, attraverso un corridoio di folla acclamante, è stato un finale da campione, ammirevole per freschezza e potenza dopo una gara tanto faticosa sia per il ritmo con il quale è stata condotta da un capo all'altro, sia per la calura della giornata d'agosto.

Naturalmente i commentatori del domani rinnoveranno le loro critiche al sistema del campionato a prova unica e porranno in forse il diritto di Ronconi di fregiarsi del massimo titolo italiano.

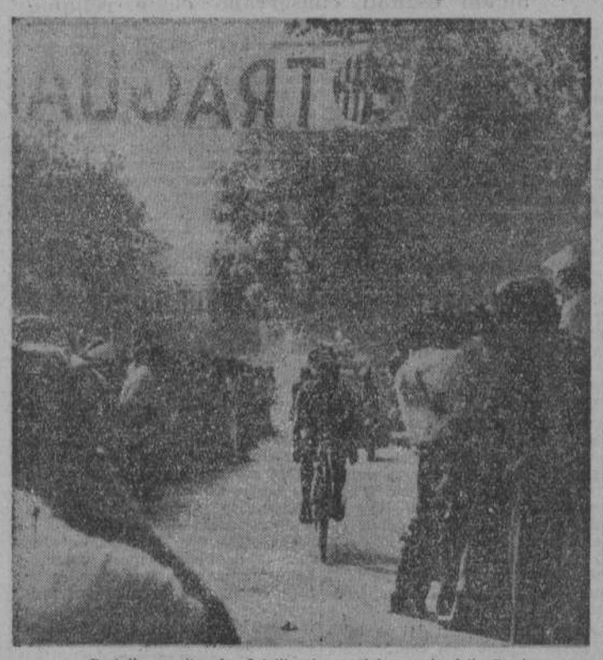
Ma oggi è inutile sofisticare: guardiamo alla corsa e al suo svolgimento; Ronconi è stato, senza dubbio, il migliore, il più meritevole della vittoria.

Bartali, l'uomo che per i resultati dell'annata ciclistica logicamente doveva essere campione d'Italia, ha perduto la gara. Vediamo come. Era chiaro il piano tattico della « Legnano »: condurre la corsa in pianura con ritmo accelerato, serrare le file oltre Arezzo, in modo da condurre nel settore cruciale — le salite di Barberino e di San Casciano — un ristretto gruppo d'avanguardia, tale che Bartali potesse più agevolmente fare il suo giuoco. E Bini, s'è detto, ha svolto con tutta energia il suo compito, disgregando il gruppo, fino ad affrontare l'ascesa di Barberino con oltre quattro minuti di vantaggio. Forse la « Legnano » ha creduto in quel momento di aver già corsa vinta; e quando Ronconi s'è staccato dal quintetto degli inseguitori, Bartali non se n'è preoccupato gran fatto: c'era Bini in testa, i colori della casa vincevano. Ma gli sviluppi successivi di gara dovevano rapidamente mutar faccia alla situazione. Oltre l'errore tattico di essersi lasciato sfuggire Ronconi, Bartali deve la sconfitta ad un altro sbaglio: s'è preoccupato troppo di Coppi, del suo duello con il grande rivale, e s'è accorto troppo tardi che Coppi non marciava con la consueta autorità; era un uomo in ombra, ieri, l'atleta di Castellania, nonostante il pieno sole d'agosto che batteva implacabile sulla carovana. Peccato, perchè il fiorentino poteva avere la vittoria in pugno.

Di Coppi s'è detto, e non c'è altro da aggiungere. Una prova non felice, che però nulla toglie al valore di un campione autentico. Bini ha corso in modo eccellente e se i crampi allo stomaco non lo avessero attanagliato sull'ascesa di Barberino, forse la maglia tricolore avrebbe avuto in lui il titolare. E Ortelli, Leoni, Bizzi fin che è stato in gara, hanno corso con ammirevole energia, come il sorprendente Pasquini, Fazio e l'ottimo Bresci.

Così il Giro della Toscana ha vissuto, in un appassionante ritmo, la sua ventesima giornata. Le critiche al percorso sono resultate infondate. Dicemmo alla vigilia che, se nella prima parte di pianura la volontà degli atleti non avesse fatto difetto, anche su di un tracciato non « classico » il Giro avrebbe avuto in sè motivi di autentico interesse. E gli episodi si sono susseguiti agli episodi, in un tramutar rapido di uomini e di posizioni. Una bella gara che degnamente s'inquadra nella storia della manifestazione toscana.

RENATO RODELLI



Bartali, seguito da Ortelli giunge al traguardo delle Cascine (Foto Locchi)

Dal vivace inizio all'appassionante epilogo

Bartali e Ortelli nella scia del vincitore - Il mancato colpo di Bini - Grigia giornata di Fausto Coppi

Il risultato di questo XX Giro della Toscana farà dilagare la polemica sui difetti del campionato a prova unica, ma nessuno potrà mettere in dubbio la legittimità della vittoria di Ronconi, ottenuta di prepotenza, con uno di quegli irresistibili scatti propri di un atleta che ha la stoffa del campione. Voi vorrete sapere come sia uscita fuori la sorpresa Ronconi dalla spettacolosa gara di ieri e noi vi contentiamo, conducendovi idealmente a viverne i particolari, così come li abbiamo vissuti noi sulla veloce Artena dell'amico Pecchioli.

La corsa ha avuto tre fasi ben distinte: la prima nel tratto Firenze-Arezzo, la seconda da Monte San Savino a Barberino d'Elsa, la terza da qui al traguardo. Ma andiamo per ordine. Si era appena tornati a Firenze dalla puntata su Signa, dopo la partenza avvenuta alle 10.38 da Casellina, quando fulmineo avveniva un episodio che dava fuoco alle polveri. Fondi, Bertocchi e Bizzi partivano in volata e solo Ortelli riusciva a riagganciarsi. Sembrava una finta ed invece prendeva via via carattere di un tentativo in grande stile. Meglio così, ci dicemmo, almeno si sfaterà la previsione di una corsa piatta ed incolore. Altro che, se si sfatava! I colpi di scena dovevano susseguirsi l'uno all'altro ed anche l'asserita facilità del percorso andava a farsi friggere, chè esso si rivelava infatti tanto severo da provocare, oltre alla selezione, un'alta percentuale di ritiri.

Intanto i quattro filavano a tutta andatura, ma a Compiobbi Fondi ne aveva abbastanza e cedeva. Dietro, il gruppo veniva su calmo, come se nulla fosse accaduto, cosicchè a Monsavano i fuggitivi avevano 2'17" di vantaggio. Vero è che c'era poco da preoccuparsi, a duecento chilometri dal traguardo! Primi ritiri: Fondi, Bianco Bianchi, Ballo, Bevilacqua. Il traguardo di Figline (km. 65) era vinto da Ortelli e la media risultava di 34.700; quanto alle posizioni esse erano le seguenti: Ortelli, Bizzi e Bertocchi; a 1'30" Ronconi, Ricci e Logli, distaccatisi anche essi dal grosso, a 3' tutti gli altri. Sulla Spaccata, poco prima di Ponticino, avveniva il ricongiungimento dei sei corridori componenti i due gruppetti di testa. Le cose cominciavano a farsi serie per la presenza al comando di uomini di primo piano e che avevano tutto l'interesse a proseguire nel tentativo. Dietro, non si batteva ancora ciglio; nessuno voleva prendere l'iniziativa di tirare gli altri. Coppi guardava Bartali, questi stava attento a Leoni e Leoni era alla ruota di Coppi. E via di questo passo verso Arezzo sotto il sole che picchiava forte sulle teste dei corridori (e sulle nostre) e l'afa soffocante. Era proprio ad Arezzo che la sfortuna colpiva i fuggitivi sotto forma di un passaggio a livello chiuso e del transito di un merci che non finiva più. Così grazie ad un treno il grosso si faceva sotto, riagguantava i temerari e trava un sospiro di sollievo.

La calma però durava poco. Si imboccava la strada per Siena e sul Monte San Savino la lotta si scatenava di nuovo. Il traguardo, a mezza costa, era vinto da Pugnaloni, ma la salita continuava e le posizioni variavano continuamente, mentre il fondo stradale diveniva sempre più un'ira di Dio, con quel polverone che rendeva l'aria irrespirabile e ci faceva andare alla cieca nel nugolo delle macchine che cercavano tutte di piazzarsi in testa per risparmiarsi l'inconveniente e farlo subire agli altri. Intanto dalla corsa scomparivano continuamente corridori che preferivano l'ospitalità a bordo di un'auto al tormento della strada e del caldo. Ventisette atleti rimanevano in gara, ma molti apparivano già provati e il gruppo si frazionava sempre più. In testa erano ormai i più quotati: Bartali, Coppi, Bizzi, Ronconi, Ortelli, Baito, Pasquini, Bresci, Bini, Leoni. La selezione era già avvenuta automaticamente sotto i colpi della fatica e del calore avvampante di una giornata veramente torrida.

Siamo al bivio per Asciano ed ecco aprirsi la seconda fase, che preluderà a quella finale. Bini scatta d'improvviso. Era appena rientrato in gruppo e nessuno si attendeva il colpo di testa. Ma Bini, si sa, è capace di tutto; ed eccolo avvantaggiare sempre più. Dapprima sono cento metri, poi cinquecento, finchè è necessario por mano al cronometro. Inutilmente Bizzi e Ronconi tentano di farsi sotto; quando il pratese è lanciato, chi gli sta dietro? Bartali, si capisce, lascia fare, e Coppi chiude gli occhi per non vedere. Ma che ha Coppi? Va avanti senza energia, quasi rassegnato alla sconfitta.

E Bini, intanto, cuor di leone, tira via a rotta di collo. Lo precediamo a Siena (km. 176) ove egli passa alle 16.5. Bisogna attendere 4'7" per veder giungere il gruppetto di Bartali, Ortelli, Coppi, Bizzi, Ronconi, Leoni e Pasquini. Degli altri, chi si cura più ormai? E poi, ci saranno ancora degli altri? Corriamo di nuovo avanti: Bini fila a quaranta all'ora, sembra in condizioni perfette. Già ci si domanda se riusciranno a riprendergli i quattro minuti che ha di vantaggio. La risposta la dà Ronconi e, purtroppo, è negativa per il pratese. Ronconi capisce che è giunto il suo momento. Si guarda intorno, vede che Bartali e Coppi si fanno la sentinella l'un l'altro, ed allora li lascia soli e se ne va alla caccia del fuggitivo. Anche Leoni, Bizzi e Pasquini lasciano soli i due grandi rivali, ma in senso inverso: cedono terreno: ormai per loro non c'è più nulla da fare. Siamo a Staggia e il duello Bini-Ronconi è in pieno svolgimento. La distanza non muta, chè se l'uno è un levriero, l'altro è una gazzella. Ma il pratese non spende più com-

Coppa.

L'ordine d'arrivo

1.o **RONCONI ALDO**, di Faenza, su ciclo « Benotto », alle ore 18,16, che impiega ore 7,31' a compiere i 247 km. del percorso, alla media di chilometri 32,860.

2.o **Bartali Gino**, di Firenze, su « Legnano », alle ore 18,22'28".

3.o **Ortelli Vito**, di Faenza, a due macchine.

4.o Leoni Adolfo, di Rieti, alle ore 18,25'17"; 5.o Pasquini Bruno, di Montecatini, alle 18,27'17"; 6.o Fazio Mario, alle 18,47'; 7.o Bresci Giulio, idem; 8.o Coppi Serse, allo ore 18,55'20"; 9.o Maggini Sergio, alle 18,56"; 10.o Volpi Primo, alle 18,57"; 11.o Mealli Aladino; 12.o Biagioni Serafino.

***

La giuria dichiara il presente ordine di arrivo non ufficiale, poichè alle ore 24 del giorno della gara non ha potuto prendere contatto col giudice di arrivo.

La riunione di attesa alle Cascine

Dilettanti e allievi disputano le coppe Fontanesi e Burci

In attesa dell'arrivo dei concorrenti del Giro della Toscana si è svolta una riunione di attesa, durante la quale si sono disputate la « Coppa Fontanesi » per allievi e la « Coppa Burci » per dilettanti. Ecco i resultati:

COPPA FONTANESI

(dieci giri, pari a km. 33)

1.o traguardo: 1.o Paolinetti; 2.o Falnni; 3.o Sarri; 4.o Velucchi.

2.o traguardo: 1.o Sarri; 2.o Paolinetti; 3.o Cellai; 4.o Velucchi.

Volata finale: 1.o Paolinetti; 2.o Velucchi; 3.o Sarri; 4.o Fainni.

Classifica: 1.o Paolinetti Amedeo, S. S. Biellese, punti 15; 2.o Sarri Amerigo, S. S. Figlinese, punti 10; 3.o Velucchi Brunetto, U. C. Tavarnuzze, punti 8; 4.o Fainni Ivano, Virtus Lucca, punti 5.

Il giro più veloce è stato il primo, alla media di km. 40.

La media oraria è stata di km. 35,654.

La squadra venuta da Trieste per il raduno ha avuto una coppa ricordo, un mazzo di fiori e 3840 lire raccolte tra il pubblico a rimborso spese vitto e alloggio.

I corridori giuliani hanno compiuto, applauditissimi dalla folla, un giro d'onore.

COPPA BURCI

(quindici giri, pari a km. 48)

1.o traguardo: 1.o Sacchi; 2.o Cariulo; 3.o Sarti; 4.o Tronci.

2.o traguardo: 1.o Degl'Innocenti; 2.o Sarti; 3.o Tronci; 4.o Sacchi.

3.o traguardo: 1.o Degl'Innocenti; 2.o Sarti; 3.o Sacchi; 4.o Tronci.

4.o traguardo: 1.o Degl'Innocenti; 2.o Sacchi; 3.o Sarti; 4.o Cariulo.

5.o traguardo: 1.o Degl'Innocenti; 2.o Sacchi; 3.o Sarti; 4.o Tronci.

Classifica finale: 1.o Degl'Innocenti Sergio, U. S. Pistoiese, punti 20; 2.o Sacchi Enzo, C. S. Firenze, punti 16; 3.o Sarti Riccardo, U. C. Modenese, punti 14; 4.o Tronci John, U. C. Pistoiese, punti 6; 5.i Carjulo Giovanni, U. S. Rifredi, e Mecaglli Morando, S. S. Aurora, punti 4.

La media oraria è stata di km. 35,366.

MOLLO SI AGGIUDICA CON DISTACCO IL CIRCUITO DELL'APPENNINO

Genova, 5.

La settima edizione del Circuito dell'Appennino per dilettanti e indipendenti ha veduto una gara interessantissima e oltremodo movimentata. Enrico Mollo, l'anziano campione piemontese, ha vinto con distacco, dando battaglia a tutti gli avversari e riuscendo a giungere solo al traguardo, nonostante il magnifico inseguimento a due condotto da Rosselle e Ferruglio.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Enrico Mollo, che compie i 160 chilometri del percorso in ore 4,23' alla media di km. 31,900; 2.o Rosselle Vittorio a 1'40"; 3.o Ferruglio Egidio a ruota; 4.o Parodi Luciano a 2'10"; 5.o Cafferate Luigi a 2'55"; 6.o Guerra P.o a 4'10"; 7.o Motta, id.; 8.o De Zan; 9.o Malabrocca a 5'30"; 10.o Giorgi a 6'45".

Il circuito di Borgo Giannotti

vinto da Mariotti di Modena

Lucca, 5.

Il secondo circuito ciclistico del Borgo Giannotti, che si è svolto ieri fra una cornice imponente di pubblico, sul percorso di 60 chilometri, ha veduto un bel lotto di corridori fra i quali i migliori dilettanti della Toscana, che hanno preso il via alle ore 17.

Subito Ivo Baronti, della Virtus Lucca Sportiva, è passato al comando del gruppo di testa mantenendolo fino al 41.o giro e vincendo così i primi quattro traguardi vale a dire al 10.o, al 20.o al 30.o e al 40.o giro. Un giro dopo però avveniva un inatteso colpo di scena in quanto che Mariotti di Modena, che nei precedenti traguardi si era piazzato sempre fra i primi, scattava improvvisamente subito guadagnando cinquanta metri di vantaggio sugli avversari. Proseguendo nella sua azione indiavolata egli tutto solo arrivava a tagliare l'ultimo traguardo. Il corridore di Modena ha così capovolto la classifica che sembrava essere già definitiva e l'ordine di arrivo è stato il seguente:

1.o Mariotti del V. C. Modena, punti 22, il quale ha compiuto il percorso alla media di Km. 37,900.

2.o Baronti della Virtus Lucca Sportiva, punti 20; 3.o Bernardini del Pedale Lucchese, punti 18; 4.o Doccini della Virtus Lucca Sportiva punti 10; 5.o pari merito Camoscini e Rugani del Pedale Lucchese punti 5.

Ottima l'organizzazione curata dalla Soc. Ciclistica Pedale Lucchese che aveva indetto la manifestazione.

Alberto Roggi trionfa

nel Giro della Val Tiberina

Sansepolcro, 5.

Si è svolto ieri a Sansepolcro il Giro della Valle Tiberina, prima prova valida per la classifica del campionato provinciale dilettanti e allievi.

Alla gara ha preso parte un buon numero di atleti, i quali si sono dati continuamente battaglia sul difficile percorso, dando vita a brillanti episodi. Il vincitore Alberto Roggi, ha dominato in modo assoluto il campo, giungendo al traguardo, dopo i 75 chilometri del percorso, con ben undici minuti di vantaggio sul secondo arrivato, Santolini, il migliore dopo il vincitore.

Sulle assolate strade della Val Tiberina hanno fatto ala al passaggio dei corridori folle di appassionati, che non hanno lesinato i loro applausi ed i loro incoraggiamenti agli atleti impegnati nella competizione.

La corsa è stata un vero trionfo per Roggi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Roggi Alberto, dell'U. C. A.; 2.o Santolini Paolo, dell'U. S. Indipendenza, a 11'; 3.o Giullarelli Vittorio, della Soc. Trasimenus, a 12'10"; 4.o Masetti Domenico, dell'U. C. A., a 13'; 5.o Pieroni Angelo, della Società Trasimenus, a due macchine; 6.o Vannini Sauro, dell'U. C. A.; 7.o Prisno Andrea, dell'U. S. Pontevecchio; 8.o Temistocchi, dell'U. C. A.; 9.o Arcangeli, dell'U. C. Perugina; 10.o Minessini, dell'U. C. A.

La Coppa « Pozzo di Piero » è stata aggiudicata all'U. C. Aretina per merito di Roggi e di Masetti.

I corridori prescelti

per il campionato del mondo

Dopo il Giro ciclistico della Toscana, il Comitato direttivo dell'U. V. I. ha designato i seguenti corridori a comporre la squadra italiana ai campionati del mondo:

Professionisti su strada: Coppi, Bartali, Ortelli, Leoni, Bizzi, Ronconi, Ricci.

Coppi, Ortelli e Ricci sono inscritti anche alla gara d'inseguimento su pista.

Dilettanti su strada: Castellucci, Maggini, Dezan, Rossello, Drei, Baronti, Biagiola, Pontisso.

Velocità professionisti: Astolfi, Bergomi, Loatti.

Velocità dilettanti: Degl'Innocenti, Ferrucci, Politi, Ghella, Visco, Girardi.

Il G. P. della Capannuccia

vinto da Sergio Pagliazzi

Su un aspro percorso di 105 chilometri si è disputata ieri alla Capannuccia una gara per dilettanti denominata « G. P. Capannuccia ». Fin dall'inizio i migliori hanno preso la iniziativa, infatti Pagliazzi e Sarti sono fuggiti, Carulo e Bresci sono stati i più tenaci inseguitori e sono riusciti a raggiungerli, ma prima Carjulo e poi lo stesso Sarti hanno ceduto e così Pagliazzi e Bresci giungevano al traguardo con oltre tre minuti di vantaggio; il giovane Pagliazzi, più fresco e più veloce, vinceva facilmente. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Pagliazzi Sergio, U. S. Rifredi, che ha impiegato 3.35 a compiere i 105 chilometri del percorso, alla media di 29,200; 2.o Bresci Gino, S. S. Aurora, a tre macchine; 3.o Sarti Riccardo, S. C. Modenese, a 3'15"; 4.o Secci Luigi, S. S. Strada in Chianti, a 4'; 5.o Scalicci Angelo; 6.o Cambi; 7.o Sacchi.

GIUSEPPE LIPPI VINCE LA DOPPIA TRAVERSATA D'OLTRARNO

La doppia traversata notturna di Oltrarno, svoltasi ieri sera tra il più grande entusiasmo nel popolare rione di S. Frediano, è stata un facile appannaggio dell'anziano podista fiorentino che prosegue a vincere indisturbato tutte le gare podistiche toscane.

L'Associazione Sportiva « Aurora » ha impeccabilmente organizzata la gara dotandola anche di ricchi e numerosi premi. La partenza e l'arrivo hanno avuto luogo nella grande piazza Torquato Tasso sfarzosamente illuminata ed addobbata in occasione dell'anniversario della liberazione.

La bellissima coppa è stata appannaggio della squadra della Società Sportiva « Edera ». La targa del M.I.P. è andata alla « Juventus-Caiani ». Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o **Lippi Giuseppe** «Assi G.R.» in 20'46"4/10; 2.o Farsettini Rolando «S. S.Edera» 21'12"7/10; 3.o Sadocco Giorgio « S. S. Rifredi» 21'27"; 4.o Pratesi Giuseppe «Assi G.R.» 21'46"5/10; 5.o Fatai Guido «Edera» 22'10"1/10; 6.o Bartolozzi Sergio id. 22'03"; 7.o Bartolini Mario id. 22'06"2/10; 8.o Bussotti Asfò; 9.o Calamai Elio; 10.o Regina Carlo; 11.o Lombardi Luciano; 12.o Pirozzi Giuseppe; 13.o Lumini Giuseppe; 14.o Spinelli Romano; 15.o Maviglia Salvatore; 16.o Dondoli Renato; 17.o Parigi Vinicio; 18.o Miccinesi Sergio; 19.o Lelli Luigi; 20.o Mazzucconi Francesco.

Partenti 25; ritirati 5.

Gare di marcia e di corsa a Roma

Roma, 5.

Si sono svolte a Roma una gara di marcia ed una di corsa. Nella marcia il romano Di Salvo, avvantaggiandosi sin dalla partenza, percorreva in testa i 50 Km. circa in 46'45"02 precedendo di cinque secondi Bomba e di circa un minuto Cascino. Nella corsa (Km. 5 circa) Scolastici, scattato velocemente in partenza, vinceva facilmente col tempo di 14'53"02 davanti a Tranquilli (14'48"02) e Casafina.

La preolimpionica di Genova

Genova, 5.

Pieno successo ha arriso alle gare per la preolimpionica svoltesi ieri. Ecco i risultati finali:

110 ostacoli: 1. Russo in 15" e 7; 2. Caldana in 15" e 8.

Salto in alto: 1. Campagnero 1,90; 2. Bernes 1,80.

Disco femminile: 1. Gentile, m. 42,11; 2. Boccari m. 38,14.

100 piani (maschili): 1. Monti in 10"7; 2. Fattori in 10"8.

Metri 5000: 1. Nocco in 15'28"2; 2. Sestini in 15'38"4.

Metri 800: 1. Fiori in 1'56"4; 2. Dorascenzi in 1'56"8.

Lancio del disco: 1. Tosi m. 52,38; 2. Osso m. 39,63.

Salto in lungo: 1. Pribetti m. 6,85; 2. Pederzani m. 6,80.

Staffetta 4x100: 1. Nazionale (Tito - Fattori-Delli-Monti) in 42" e 9; 2. Curiel (Caldana-Turrini-Marana-Perucchioni) in 43".

Il nuotatore Gamba

domina nella Coppa «Paolo Grosso»

Rapallo, 5.

Sulle acque del golfo del Tigullio ha avuto luogo ieri la coppa « Paolo Grosso », classica prova natatoria da svolgersi sul percorso di circa duemila metri. Gamba, della Società Sportiva Milanese, ha letteralmente dominato il lotto dei concorrenti tagliando vittorioso il traguardo con 35" di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Gamba, Sportiva Milanese, in 32'45"; 2. Baldini, Camogli, in 33'20"; 3. Bianconi; 4. Valle; 5. Recchi.

La coppa d'argento è stata vinta dalla Libertas di Sestri Ponente ed è stata assegnata alla Società vincente dal padre del Caduto prof. Grosso.

La Coppa Nord Italia al rosso-blu

Bologna-Novara 4-1

Bologna, 5.

Il Bologna ha vinto facilmente questo secondo incontro con i giocatori novaresi. La squadra ospite infatti, scesa in campo mancante di alcuni dei suoi migliori giocatori, aveva ben poche probabilità di rimontare lo svantaggio della partita subita a Novara. Una rete in partenza di Cappello dava alla squadra novarese il colpo di grazia. Il Bologna giocava quindi sul riposante vantaggio conseguito e naturalmente non forzava l'andatura del gioco. I rosso-blu avevano quindi modo di sbizzarrirsi in una varietà di temi veramente interessanti. Nonostante la supremazia dei locali il Bologna non sfociava in nuove segnature. Soltanto al 13' della ripresa Cappello consolidava il vantaggio e 7' dopo Malagoli portava a tre le reti per i felsinei. In una azione di contropiede, al 28', Pombia otteneva la rete dell'onore ma 8' dopo pensava ancora Cappello a ristabilire le distanze.

BOLOGNA: Ferrari; Pagotto, Ricci; Malagoli, Marchi, Marchese; Biavati, Valcareggi, Cappello, Arcari, Taiti.

NOVARA: Costanzo; Falzotti, Galimberti; Mainardi, Grosso, Baira; Pombia, Alberico, Caratellese, Versaldi, Foglio.

Arbitro: Agnolin di Bassano del

MOTOCICLISMO

Martelli e Francisci vittoriosi a Tortoreto

Pieno successo ha arriso il circuito di Tortoreto cui hanno preso parte numerosi e noti motociclisti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Classe 250 cmc: 1.o Martelli su « Guzzi », che compie i 72,60 Km. del percorso in 55'17"1/5 alla media di Km. 78,580; 2.o Milani su «Benelli», in 56'52"1/5.

Giro più veloce il secondo di Martelli alla media di Km. 79,838.

Classe 500 cmc: 1.o Francisci su « Guzzi », che compie i 96 Km. in ore 1,12'32" alla media di Km. 80,110; 2.o Martelli su « Guzzi » in ore 1,13'44".

TENNIS

Vittorie dei fiorentini

sui giocatori romani

Nel primo incontro per il campionato italiano a squadre di seconda categoria... i giocatori fiorentini del Tennis Club delle Cascine hanno ieri battuto i romani del T. C. Parioli.

Ecco i risultati:

Lenti (Firenze) b. Gatti (Roma) 6-1, 6-1 6-0.

Gori (Firenze) b. Benini (Roma) 6-3, 6-3, 6-4.

Gori-Migone (Firenze) b. Gatti-Benini (Roma) W. O.

Sugli ippodromi

A SAN SIRO

La corsa più importante della odierna riunione a San Siro, Gran Premio Ausonia (L. 300.000, m. 2500) è stata vinta da Pipino (Ossani), che ha preceduto all'arrivo Pan, Pesellina e Palmuccia. Tempo: 3'32"4 (25). Tot. 16, 20, 23, 145 lil. Le altre corse sono state vinte da: Ugo, Lario, Pinocchio, Oprino, Intra, Tea, Concadoro.

A MONTECATINI

Vivo successo ha ottenuto la riunione trottistica d'ieri a Montecatini. La prova più importante, Premio Etrusco, di L. 100.000, m. 2000, è stata vinta da Frigo (Mescalchin) in 2'32"7 (25 4); 2.o Caprone; 3.o Birron; 4.o Pilottete. Tot. 29, 16, 27, 29.

Le altre corse sono state vinte da Gerante, Betiona, Cloridano Tripudio, Barriera, Esopo, Brescia.

A SIENA

La terza giornata di corse al galoppo all'ippodromo del Rastrello, ha visto la disputa del Premio Monte dei Paschi dotato di L. 100.000, sulla distanza di m. 1650. La corsa è stata però priva di interesse perchè sono rimasti al palo due fra i partecipanti più quotati, e cioè i cavalli Cocorita e Dardo. Senza lotta la vittoria è stata conseguita da Alfeo, montato da Braca della scuderia Marini in 1'47", 2.o Corsico (Lucchesi) a tre lunghezze, 3.o Echi a due lunghezze, 4.o Levanto. Il totalizzatore ha pagato: 38, 17, 78, 637.

Una corsa interessante è stata invece quella del Premio Banca Nazionale dell'Agricoltura di L. 25.000, sulla distanza di m. 2200. Dopo una vivace lotta fra Manciano e Sima la vittoria è stata appannaggio di Manciano. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Manciano (Arzilli) di Ponticelli, 2.o Levanto a due lunghezze, 3.o Sima, 4.o Piero. Tot. 13, 12, 27, 21.

Le altre corse sono state vinte da Vesuvio, Sbrigati, Falco, Bardia.

La quarta giornata di corse avrà luogo mercoledì 7 corr. con la disputa del premio Accademia Chigiana.

ALL'ARDENZA

Si è svolta oggi all'Ippodromo dell'Ardenza l'ottava giornata di corse al galoppo. Uno dei maggiori premi il « Livorno » (L. 200.000, m. 2250) è stato vinto da Montecassino montato da Perravani che ha preceduto Canocia e Sabina, 3 l., mezza l. Tot. 30, 34, 47.

Le altre corse sono state vinte da Corsaro, Ignota, Minetta, Almasia, Correr e Seria.

I campionati di tamburello

Con l'organizzazione dell'E.N.A.L., il Comitato provinciale della Federazione pallone e tamburello indice per i giorni 10 e 11 agosto a Firenze il campionato regionale di tamburello a squadre (terza categoria) per l'anno 1946. Vi possono partecipare tutte le squadre di società sportive e « Crai » regolarmente affiliate alla F.I.P.T. Il programma-regolamento potrà essere richiesto agli uffici provinciali E.N.A.L. della Toscana o presso la sede dell'E.N.A.L. di Firenze, Via Antonio Giacomini 22.

CRONACA FIORENTINA

I lavori al Teatro Comunale

Allo scopo di dare maggiore impulso ai lavori di ricostruzione del palcoscenico del Teatro Comunale, il Comitato dell'Ente ha nominato una commissione di vigilanza anche per il coordinamento dei lavori da eseguire.

La Giunta comunale, su richiesta della commissione, ha provveduto alla nomina dei direttori dei lavori nelle persone dell'ing. Emilio Brizzi e dell'architetto Arnaldo Degli Innocenti dell'Ufficio tecnico comunale, che provvederanno alla ricostruzione.

La commissione di vigilanza ha deciso di appaltare al più presto le seguenti opere, comprese nello stanziamento governativo di 18 milioni: costruzione del piano forato e dei tiri contrappesati; serranda antiincendio, ponte luci e montacarichi; armature portanti il piano praticabile e solai del piano palco; intonaci e sistemazioni murarie, restauro del ballato; ecc.; affissi, imbiancature e verniciature.

Per la esecuzione delle altre opere, e cioè l'impianto elettrico fisso e mobile, apparecchiature tecniche, panorama pneumatico ecc. è in preparazione la relativa perizia per la richiesta del secondo stanziamento che il maestro Votto, commissario alla Soprintendenza, solleciterà al Ministro dei Lavori Pubblici, nella certezza di trovare piena comprensione da parte dell'on. Romita.

L'Ufficio tecnico e le maestranze del Teatro Comunale si affiancheranno all'opera di ricostruzione, valendosi della loro specifica esperienza.

Si ritiene che il primo lotto di lavori compresi nello stanziamento dei 18 milioni possa essere ultimato entro l'anno, dando lavoro a circa centocinquanta operai.

Se, come si spera, il Ministro dei Lavori Pubblici disporrà un secondo stanziamento per il completamento dei lavori, l'Ente sarà in grado di programmare il Maggio Musicale Fiorentino 1947, portando così un decisivo contributo alla ripresa artistica e turistica della nostra città.

Tratto in arresto

per percosse ad un impiegato

L'altra sera per motivi di lavoro Mario Becchia, fu Modesto, di 49 anni, addetto a un ufficio del Genio Civile, dovette recarsi a Tavarnelle Val di Pesa e v'incontrò l'operaio Gino Cresti, di Eusebio, di 42 anni, ivi abitante. Poichè quest'ultimo era stato recentemente licenziato dall'impresa con la quale lavorava e riteneva il Becchia colpevole della sua attuale disoccupazione lo aggredì prima con male parole e poi con percosse. Sono intervenuti i carabinieri e hanno arrestato il Cresti.

Violento incendio

in via del Palmerino

Ieri mattina, per autocombustione, si sviluppava un incendio nel fienile annesso alla villa della suddita inglese, signora Temple-Ben. Il fuoco distruggeva circa 65 quintali di foraggio, vari attrezzi agricoli e la tettoia del fabbricato, causando 220.000 lire di danni.

L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco dopo più di quattro ore di lavoro.

Getta in acqua una bomba ferendo cinque persone

Ieri nel pomeriggio il giovane Marcello Lastrucci, di Anselmo, di anni 19, residente a Scandicci, rinveniva sul greto della Greve un ordigno. Il Lastrucci lo raccoglieva e accorgendosi poi che si trattava di una bomba tipo « Balilla » si affrettava a gettarla in acqua provocandone l'esplosione. Oltre al giovane rimanevano colpiti dalle schegge nell'ordigno altri quattro giovani e cioè Augusto Bartolozzi, di Emilio, di anni 16; Lorenzo Mancini, di Angelo, di anni 16; Marcello Masini, di Guido di anni 16 e Sergio Cingarelli, di Adolfo, di anni 15.

I cinque feriti sono stati medicati all'Ospedale di San Giovanni di Dio dove sono state riscontrate loro lesioni guaribili in una diecina di giorni.

La mostra dell'artigianato inaugurata ieri a Siena

Siena, 5.

Nei locali dell'ex fortezza medicea è stata inaugurata ieri, alla presenza delle autorità cittadine, la prima mostra dell'artigianato, organizzata dalla Federazione provinciale artigiani, sotto l'alto patronato della Camera di commercio e del Ministero dell'agricoltura.

alla Radio

FIRENZE. — Ore 13, 14, 15, 20, 23, 23.25: Giornale radio; 12: Musica operistica; 12.20: Musica per orchestra d'archi; 12.57: Bollettino Meteorologico; 15.15: « Insomma lei chi è »; 13.30: Novità fonografiche «Cetra»; 13.44: « Ascoltate questa sera.... »; 13.51: « Libri e Riviste », rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.55: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra diretta dal m.o Gino Campese; 17.30: Concerto della pianista Maria Luisa Fulgenzi (Chopin, Liszt, Verdi); 18: Musica da ballo; 18.30: « Radiovolante », settimanale radiofonico per i ragazzi; 19: « Il vostro amico », presenta un programma di musica leggera; 19.25: Comunicazioni del Direttore dell'U.N.R.R.A. per l'Emilia e la Toscana; 19.45: Cronache della ricostruzione; 19.55: Attualità sportive; 20.35: Chiocchio e i suoi cinque solisti; 20.50: Conversazione a cura del Centro Studi sulla Donna; 21: « Botta e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21.40: « La finta ammalata », tre atti di Carlo Goldoni (regia di Franco Rossi).

La temperatura di ieri

Il servizio metereologico del Ministero dell'Aeronautica comunica:

Previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla notte del 5: Su tutte le regioni tempo buono con deboli annuvolamenti pomeridiani a carattere locale e qualche nebbia mattutina nelle valli e lungo le coste. Temperatura stazionaria: mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

	Minima	Massima
FIRENZE	21,0	35,0
Ancona	22,4	32,4
Bari	19,5	30,2
Bologna	21,0	36,0
Cagliari	19,3	32,0
Catania	23,1	32,6
Genova	24,0	32,0
Napoli	19,2	33,0
Milano	20,8	33,5
Roma	19,2	36,0
Palermo	20,5	34,7
Sassari	21,6	29,2
Torino	19,2	33,0
Trento	19,3	32,8
Trieste	21,2	30,6
Venezia	20,4	29,1

Estrazioni del Lotto

CAGLIARI 44 46 60 43 36

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

Ieri 4 c. m. rendeva l'anima a Dio

Gino Salvadori

Maresciallo Maggiore d'Artiglieria

Ne danno il triste annuncio i famigliari ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre avr